

 	 <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 – 00047 MARINO – Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 – Codice Univoco: UF5D2G RMIC8A7009 – Distretto 40 – Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://www.primolevimarino.edu.it</p>	
--	--	---

Scuola Istituto Comprensivo "Primo Levi" Marino a.s. 2019/2020
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti :	n
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	94
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	94
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	93
➤ DSA	74
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	10
3. svantaggio	55
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	18
Totali	239
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	94
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	55

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
---	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro: INS Lauri Mediatore Culturale	Sì				
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto comprensivo "Primo Levi" si distingue per l'impegno costante volto alla realizzazione dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni, attraverso la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno e lo sviluppo del potenziale di ciascuno, operando in un contesto eterogeneo, vi è la necessità di perseguire percorsi personalizzati e metodologie didattiche alternative ed innovative.

L'impegno e la costanza sono volti alla ricerca di un processo di insegnamento/apprendimento sempre nuovo, attraverso un approccio interculturale e tecnologico che offra ambienti di apprendimento inclusivi, in cui tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi particolari, possano acquisire una autonomia e una capacità di pensare e risolvere i problemi per il raggiungimento di una crescita individuale.

L'Istituto investe risorse e strumenti in un sistema di autovalutazione al fine di leggere al meglio il contesto e comprendere i bisogni, supportando l'attività degli insegnanti migliorandone l'incisività e l'azione da un punto di vista metodologico/didattico.

La finalità del PAI è quella di fornire una riflessione nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici, rappresenta il coronamento del lavoro svolto in ciascun anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di: garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica, garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale), consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

Le modalità operative seguiranno le procedure previste nei diversi protocolli organizzativi d'Istituto.

Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione degli alunni BES

A tal fine coordina e presiede il GLI e assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico necessario;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione con gli enti locali e gli specialisti dell'ASL

GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del "Piano Annuale per l'Inclusione".

ALUNNI CON DISABILITÀ (legge 104)

COMPITI INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

- Costruire e mantenere buoni rapporti con la famiglia, coinvolgendola nel processo educativo degli alunni, condivisione del PEI
- Incontri di continuità con docenti ad ogni cambio di ordine per la condivisione di informazioni per la presa in carico dell'alunna/o.
- Incontri con la NPI e tutte le figure professionali che operano con l'alunna/o.
- Stesura dei documenti necessari (PEI...)
- Collaborare con tutti gli insegnanti al fine di favorire una didattica inclusiva

LA FUNZIONE STRUMENTALE:

- Collabora con il Dirigente scolastico, il Primo Collaboratore i ROP e le altre F.S. per organizzare attività e piani di intervento
- L'incarico prevede:
- Progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività inerenti gli alunni BES;
- Coordinamento delle attività legate al Nucleo Interno di Inclusione;
- Controllo della documentazione di tutti alunni BES (PEI e PDP);
- Aggiornamento dei modelli degli Strumenti Operativi (PEI-PDP);
- Gestione dei rapporti con gli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda (ASL RM6L-UONPI)
- Coordinamento e supporto agli insegnanti curricolari, di sostegno e agli educatori;
- Revisione Protocollo dell'area Inclusione;
- Partecipazione agli incontri con i genitori in fase di iscrizioni e in tutte le successive fasi
- Partecipazione a convegni, forum sull'Inclusione e al Corso di II livello per docenti coordinatori/referenti dell'Inclusione "Profilo di funzionamento PEI e Progetto Individuale su base ICF: lettura pedagogica." presso scuola polo inclusione ambito 15
- Collaborazione con Enti Istituzionali per la realizzazione di Ricerche e Monitoraggi, attinenti all'area delle disabilità e dell'Inclusione.

IL REFERENTE ALUNNI CON PDP:

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia, svolgendo le seguenti attività:

- collaborazione alla compilazione dei PDP con i colleghi del Team/ Consiglio di classe;
- supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica inclusiva e per la valutazione degli apprendimenti
- partecipazione alle riunioni per la firma e per la verifica dei PDP;
- ricerca materiali normativi e legislativi e diffusione di notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione del settore;
- Controllo della documentazione degli alunni DSA e BES (PDP);
- Organizzazione e messa in atto di "Screening" con batterie di test di: comprensione del testo e dettato per la correttezza ortografica per l'individuazione di alunni con probabili difficoltà attinenti ai D.S.A;

Referenti bullismo e cyberbullismo

Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione

Il consiglio di classe osserva e rileva le situazioni di disagio, informa il dirigente e la famiglia per poi mettere in atto tutte le misure e le strategie contemplate dalla normativa vigente, al fine di promuovere il successo formativo di ciascun alunno/a.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi (legge 170 / 104) e redige una relazione. In collaborazione con la famiglia e la scuola redige un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola (GLI).

IL COMUNE

Partecipa al GLI e ai GLHO, fornisce consulenza e coordina gli educatori AEC.

ALUNNI STRANIERI

E' attivo il Protocollo per gli alunni stranieri ed è presente una **commissione interculturale** che svolge i seguenti compiti:

COMPITI COMMISSIONE INTERCULTURA:

- Fornisce le informazioni relative alle disposizioni normative
- Realizza un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto
- Coordina le attività finalizzate all'inserimento e alla integrazione sociale dell'alunno straniero
- Promuove progetti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico.
- Coordina gli insegnanti nella pianificazione e nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione.
- Promuovere incontri - attività sulle tematiche dell'integrazione di culture diverse

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- Incrementare i momenti di incontro tra docenti di sostegno e docenti curricolari, utilizzando gli incontri programmati (dipartimenti e programmazione) per un confronto fra docenti, per condividere strategie didattiche e modalità di valutazione inclusive per tutti gli alunni BES.

- Prevedere un momento formalizzato in cui i docenti di sostegno possano visionare la documentazione agli atti ed essere accompagnati e sostenuti durante la consultazione degli stessi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto organizza corsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti al fine di:

- informare ed aggiornare sulle normative relative ai DSA e BES;
- implementare l'acquisizione di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento degli alunni BES
- promuovere l'utilizzo di tecnologie e la realizzazione di materiali facilitanti l'apprendimento.

In merito all'auto-formazione professionale si prevedono momenti di scambio e confronto tra docenti, dietro proposta dei dipartimenti disciplinari, per scegliere percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nell'anno scolastico 2019/2020 La formazione e l'aggiornamento ha coinvolto tutti i docenti dell'Istituto:

Le Funzioni Strumentali hanno partecipato ai Corsi di II livello per docenti coordinatori/referenti dell'Inclusione: "ICF nel sistema inclusivo italiano", "Index per l'inclusione" presso scuola polo inclusione ambito 15 : I.P.S.S.A.R. "Ugo Tognazzi" Velletri;

I docenti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti corsi:

- la comunicazione efficace a scuola
- dislessia amica
- unpluggedcorso
- criff pratica filosofica
- corsi di ambito 15 proposti da marino centro
-

Durante il periodo di emergenza Covid-19 i docenti si sono attivati per seguire corsi sulla DAD didattica a distanza.

Per il prossimo anno saranno previsti corsi su tematiche legate a situazioni esistenti o emergenti tenendo conto degli alunni in ingresso e in rapporto alle disponibilità delle risorse finanziarie .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).

Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti

programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie..

Documento con l'indicazione delle competenze essenziali relativi ad ogni ambito disciplinare: definizione di conoscenze, abilità e dei livelli di competenze finalizzati alla valutazione e alla certificazione.

Nucleo Interno di lavoro -Valutazione: lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento fa riferimento a quanto indicato nel PEI e nel PDP, alla cui stesura partecipano tutti i docenti di classe in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; per alunni con disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione sarà il più possibile individualizzata, tenendo conto dei miglioramenti, rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica, verificando i progressi avvenuti nella maturazione e socializzazione e privilegiando i progressi nell'ambito affettivo-relazionale e il processo di apprendimento, rispetto ai risultati.

La valutazione sarà effettuata da ogni singolo docente in accordo con l'insegnante di sostegno.

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente

stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di

Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

L'obiettivo perseguito dall'Istituto è assicurare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, a tal fine tutti i docenti tengono conto dei diversi stili di apprendimento.

Il punto di forza è l'attivazione di due classi che attuano la didattica capovolta che favorisce un clima inclusivo e facilita l'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva e collaborativa di tutti gli alunni.

Durante l'anno scolastico altri docenti hanno frequentato il corso di formazione specifico sulla flipped classroom per poter aumentare in futuro il numero delle classi che sperimenteranno questa nuova metodologia.

Inoltre si continua a lavorare sul curricolo verticale d'istituto per attuare una didattica per competenze che tenga conto di come ciascuno studente mobilita le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Ogni classe dell'istituto, in continuità con il precedente anno scolastico, ha progettato e realizzato unità di apprendimento interdisciplinari (UDA), sono state organizzate attività di potenziamento e recupero, attivate strategie di miglioramento a tutela di casi problematici o carenti in alcune discipline. Tutto il percorso svolto (in particolare le UDA) ha avuto una ricaduta trasversale positiva sull'inclusione.

Si sono attivati percorsi di supporto per il recupero e il consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica (SOS Italiano e Matematica), purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria e dell'interruzione della didattica in presenza sono stati interrotti.

IL CURRICOLO VIENE DECLINATO NELLA PROSPETTIVA DELLA PERSONALIZZAZIONE.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il

sogetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte;

l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un sesto fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo. La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale.

Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di promuovere un clima di benessere ed inclusione saranno coinvolte tutte le risorse umane presenti all'interno dell'Istituto.

Gli insegnanti di sostegno:

promuovono attività individualizzate al fine di favorire un adeguato processo di apprendimento:

partecipano al processo di apprendimento educativo-didattico di tutta la classe. Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe svolgendo il ruolo di mediatore non solo didattico ma anche sul piano affettivo relazionale.

Interagiscono attivamente con la famiglia, esperti Asl , Assistenti Educativi Comunali.

GLI ASSISTENTI EDUCATIVI

Promuovono l'autonomia e le relazioni degli alunni BES attraverso attività laboratoriali e lavori di gruppo, collaborando con il docente curricolare e docente di sostegno.

Sportello d'Ascolto:

Fornisce una specifica consulenza agli studenti, alle famiglie e ai docenti. Durante l'anno scolastico la psicologa ha effettuato anche interventi con tutto il gruppo classe per migliorare le dinamiche relazionali.

Inoltre si sono rivelati di grande efficacia inclusiva progetti Curricolari ed extracurricolari che hanno coinvolto tutti gli alunni :

Progetti scuola dell'infanzia

DIGITALE...A PICCOLI PASSI

Sviluppare la comprensione di coordinate spaziali, sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo; attivare la capacità di problem solving e acquisire la capacità di dare istruzioni; programmare percorsi liberi e/o obbligati e acquisire competenze decisionali; approcciarsi alle macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi creativi.

ALI COLORATE PER LA MENTE...per andare insieme lontano : Maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, promozione dello sviluppo di cittadinanza.

GLOBALISMO AFFETTIVO: Maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, promozione dello sviluppo di cittadinanza.

Sviluppare l'ascolto attivo, ascoltare e comprendere la lettura dell'insegnante, comprendere il significato globale di ciò che viene ascoltato.

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE: SO-STARE.... IN GIOCO INSIEME

Porre l'attenzione sulla CREATIVITA' come atteggiamento, modo di essere, capacità di guardare gli altri e sé stessi. Sviluppare un percorso di elaborazione attraverso il gioco pensato, creato e vissuto insieme. Imparare a vivere la famiglia e la scuola come spazi da vivere consapevolmente e senza costrizioni; gestire la piazza della mia città ed i social network come spazi di incontro e confronto positivo.

CHIEDILO AI NONNI:

Apertura verso l'altro; dialogo autentico; accettazione delle diversità; rafforzare i legami tra generazioni; migliorare la qualità della vita di bambini e anziani; riconoscere il ruolo dei nonni nella vita dei bambini; promuovere processi di apprendimento di bambini ed anziani. Il progetto è realizzato in collaborazione con la casa di riposo "VILLA NINA"

Progetti scuola Primaria :

EMOZIONI TRA LE RIGHE:

Avvicinare gli alunni al piacere della lettura. Ridurre la diversità tra gli stili d'apprendimento degli alunni. Realizzare percorsi mirati all'acquisizione delle competenze. Imparare ad imparare. Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturale. Migliorare le competenze di scrittura e lettura.

FIABELLA:

Favorire un approccio affettivo e relazionale con il libro; fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale e per gestire la propria emotività; sviluppare la capacità di comprensione empatica.

IN VIAGGIO NELLA PREISTORIA:

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti; cogliere rapporti di successione e contemporaneità tra gli eventi; assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; interagire nel gioco.

A TESTA IN GIU':

Creazione e mantenimento di un clima educativo sereno ed inclusivo, grazie al tempo recuperato in classe.

Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza; potenziamento dell'auto-apprendimento e dell'apprendimento cooperativo; considerazione dei bisogni di apprendimento di ciascun alunno.

CLASSI INNOVATIVE:

Personalizzare le attività di apprendimento/insegnamento; creare e mantenere un ambiente accogliente ed inclusivo; favorire l'inclusione degli alunni BES; imparare a cooperare per un fine comune; sviluppare l'autonomia e la relazione positiva; potenziare la motivazione e la consapevolezza attraverso la riflessione metacognitiva ed il problem solving.

PERCORSO LUDICO, MOTORIO, MEDITATIVO (YOGA A SCUOLA):

Potenziare l'autostima, la conoscenza di sé, la capacità di rilassarsi e di concentrarsi meglio, di respirare correttamente, mirando ad uno sviluppo armonico tra mente, corpo e coscienza; favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi.

ARTI MARZIALI A SCUOLA

Proporre un percorso di benessere psico-fisico utile allo sviluppo dell'intelligenza motoria; favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione; valorizzare e diffondere gli aspetti formativi dello sport attraverso un percorso mirato alla conoscenza di sé stessi e delle proprie capacità.

GAREGGIAMO ED IMPARIAMO L'ATLETICA

Favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base attraverso i gesti fondamentali del correre, lanciare e saltare.

IO SONO, TU SEI, NOI SIAMO...UN CAMMINO VERSO LE EMOZIONI

Migliorare le relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe, valorizzando le capacità individuali collegate all'autostima e alla fiducia nelle proprie responsabilità; migliorare il contesto relazionale in cui si fissano le regole condivise; risolvere i conflitti che attraversano la classe, la scuola, i gruppi familiari coinvolti

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE: SO-STARE.... IN GIOCO INSIEME

Porre l'attenzione sulla CREATIVITA' come atteggiamento, modo di essere, capacità di guardare gli altri e sé stessi. Sviluppare un percorso di elaborazione attraverso il gioco pensato, creato e vissuto insieme. Imparare a vivere la famiglia e la scuola come spazi da vivere consapevolmente e senza costrizioni; gestire la piazza della mia città ed i social network come spazi di incontro e confronto positivo.

GIOCHIAMO CON...CLASSE:

Condurre gli alunni a far proprie le principali norme di buona educazione e a rispettarle con consapevolezza; sviluppare maggior autocontrollo per riuscire a relazionarsi con tutti in tutte le attività; intrecciare relazioni positive in ogni situazione, rispettando le regole comportamentali; trasferire le capacità acquisite a scuola in ogni ambito della propria realtà.

AMICI ANIMALI A SCUOLA:

Attualizzare l'insegnamento delle discipline scientifiche e biologiche; acquisire conoscenze di base sugli animali da compagnia e sul loro comportamento; sviluppare una coscienza ecologica e bioetica; migliorare e valorizzare la percezione dell'animale nel bambino; arricchire le esperienze cognitive, emozionali e sociali dei bambini.

PROGETTO DI INTERCULTURA: Inclusione attiva individuale e di gruppi di alunni attraverso visioni "interculturali" che sfocino in obiettivi pedagogici e didattici; dotare i discenti e le loro famiglie di maggiore sensibilità e di una più solida dimensione cognitiva; comprendere la tematica di "ALTRO DA SE" in tutte le sue estensioni sociali, culturali, linguistiche, geografiche ed etiche, al fine di valorizzare altre realtà rispetto a quella italiana.

A SCUOLA DI SCACCHI:

Favorire processi di socializzazione; rafforzare l'autostima personale; favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari; sviluppare il senso del rispetto verso le regole; sviluppare le capacità di intuizione e previsione, concentrazione, memoria e progettazione.

Progetti Scuola secondaria:

A TESTA IN GIU':

Creazione e mantenimento di un clima educativo sereno ed inclusivo, grazie al tempo recuperato in classe. Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza; potenziamento dell'auto-apprendimento e dell'apprendimento cooperativo; considerazione dei bisogni di apprendimento di ciascun alunno.

SPORTIVANDO: L'attività di promozione sportiva costituisce parte del P.O.F. ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di un luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi quali emarginazione sociale, devianze giovanili o dispersione scolastica.

IN SCENA...LA MUSICA:

Potenziare le capacità di comunicare attraverso linguaggi alternativi a quello puramente verbale. Imparare, attraverso linguaggi musicali e teatrali di diverso genere e provenienza, ad ascoltare il proprio ritmo interiore e a mettersi in una relazione sempre più positiva con la realtà circostante, sia essa vicina o lontana dal proprio "vissuto".

LA MIA CLASSE A COLORI

Favorire l'inclusione e lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni sviluppando la cooperazione, l'empatia e il senso di responsabilità degli allievi.

PROGETTO DI INTERCULTURA

Inclusione attiva individuale e di gruppi di alunni attraverso visioni "interculturali" che sfocino in obiettivi pedagogici e didattici; dotare i discenti e le loro famiglie di maggiore sensibilità e di una più solida dimensione cognitiva; comprendere la tematica di "ALTRO DA SÉ" in tutte le sue estensioni sociali, culturali, linguistiche, geografiche ed etiche, al fine di valorizzare altre realtà rispetto a quella italiana.

LABORATORIO INCLUSIONE

Valorizzare l'apprendimento attraverso situazioni formative di socializzazione, comunicazione e relazione; consolidare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; promuovere l'inclusione degli alunni attraverso attività laboratoriali.

RECUPERIAMO INSIEME:

Garantire il diritto degli alunni al percorso scolastico; promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali; Competenze Attese: Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Potenziamento nelle discipline scientifiche Imparare ad imparare: stimolare l'acquisizione di una metodologia di studio

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE: SO-STARE.... IN GIOCO INSIEME

Porre l'attenzione sulla creatività' come atteggiamento, modo di essere, capacità di guardare gli altri e sé stessi. Sviluppare un percorso di elaborazione attraverso il gioco pensato, creato e vissuto insieme. Imparare a vivere la famiglia e la scuola come spazi da vivere consapevolmente e senza costrizioni; gestire la piazza della mia città ed i social network come spazi di incontro e confronto positivo.

PROGETTI DI ISTITUTO:

CHAIORS "LA NOSTRA BUONA STELLA"

Progetto di "Pratica Filosofica di Comunità" tenuto dal CRIF (centro di Ricerca sull'Indagine

Filosofica) Laboratori che adottano una metodologia tramite la quale la classe si struttura come "comunità di ricerca" grazie alla mediazione di un esperto, il Facilitatore di Pfc, dando vita a una didattica della scoperta e dell'invenzione centrata sull'impegno e la partecipazione di tutti. L'apprendimento, da passiva ricezione di informazioni e conoscenze astratte, si trasforma in significativa ricostruzione dell'esperienza e la conoscenza in fattore di crescita. In quanto attività di riflessione di gruppo, tramite il dialogo filosofico in cerchio, alimenta le capacità relazionali.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto prevede l'attivazione presso la scuola secondaria di primo grado di uno SPORTELLO

SCOLASTICO per la prevenzione dedicata e attiva, che si rivolga a studenti/esse, genitori, docenti e personale della scuola. Standard qualitativi dello sportello di ascolto e prevenzione dedicata e attiva. Lo sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attiva si traduce nella presenza settimanale di un operatore per la prevenzione dedicata e attiva a scuola, che si coordina con i docenti per attivare interventi rivolti al singolo o al gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che emergono.

L'operatore interviene in situazioni problematiche specifiche del singolo o della classe, offre attività di consulenza individuale a ragazzi/e e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse), fa da tramite con i servizi del territorio. In questo senso l'operatore dello sportello orienta e facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo, che vengono in questo modo 'radicati' nella realtà della scuola.

Funzioni dello sportello:

- consulenza individuale breve rivolta a studenti/esse, insegnanti, genitori;
- interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a favorire l'integrazione tra il gruppo e prevenire contenere
- dinamiche relazionali distorte;
- interventi di gruppo rivolti ad adulti di riferimento (consigli di classe, gruppi di genitori ecc.);
- orientamento ai servizi pubblici e alle risorse del territorio.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DELLE LINGUE STRANIERE

Progetto di potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere, rivolto a tutti gli alunni ed

in particolare fornire supporto nell'acquisizione di competenze linguistiche per alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il percorso è finalizzato a rafforzare la competenza comunicativa in lingua inglese, ma anche aprirsi agli altri in un'ottica interculturale, offrendo un ulteriore mezzo per comunicare, ampliare la propria visione del mondo e contrastare atteggiamenti di intolleranza e di chiusura verso altre culture.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA GLOBALE E INTERCULTURALE

La trasformazione della nostra società in una realtà multiculturale obbliga a misurarsi con il problema della diversità. E' quindi necessario che nella scuola vi sia una riflessione sulla propria identità e alterità perché i ragazzi sono in una fase di costruzione dell'identità e dovranno inserirsi come cittadini nella società multiculturale di domani. L'esigenza di un'educazione interculturale come valenza formativa inclusiva risulta pertanto indispensabile non solo quando nella classe sono presenti studenti stranieri, ma per sviluppare curiosità e rispetto per la diversità, attenzione alla relatività dei punti di vista, capacità critica e autocritica verso stereotipi e pregiudizi e per instaurare un dialogo che sia fondato sul rispetto reciproco. Con le varie attività si vogliono orientare i ragazzi a un approccio interpersonale ed interculturale con l'altro; conoscere ed interagire con le diversità; scoprire nelle diversità risorse; assumere atteggiamenti empatici verso gli altri; contrastare il razzismo; saper instaurare un dialogo rispettoso delle diversità; interpretare il proprio rapporto con il mondo in un'ottica interculturale.

Giornata mondiale contro la violenza di genere

La nostra scuola si impegna contro la violenza di genere e contro ogni forma di violenza, utilizzando come strumento quotidiano un lavoro di informazione civile che intende mettere al centro il valore dell'identità di ogni persona, la relazione tra uomini e donne, il rispetto di ogni differenza. Sono stati previsti incontri con esperti sul Codice Rosso.

Giornata della memoria

Per tutti gli ordini di scuola, la giornata si è celebrata con dibattiti, proiezioni di film tematici in aula magna.

Progetto di Continuità su Alda Merini

L'Associazione La Terzina con il Liceo classico Ugo Foscolo di Albano Laziale ha realizzato un progetto su Alda Merini "Ricordami il pensiero della vita – Il mondo di Alda Giuseppina Angela Merini". L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Lazio, dall'Università di Tor Vergata, dal CNR (Consiglio Nazionale per la Ricerca – Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali) e dal Comune di Albano Laziale, ha coinvolto gli studenti del Liceo e i nostri alunni di terza.

Il nostro Istituto infatti, è lieto di ospitare la Prof.ssa Anna Valeri – referente del progetto su Alda Merini per un incontro, "La poesia di Alda Merini tra immagini e parole" tenutosi il 12/12/2019, e rivolto alle classi terze della scuola secondaria.

Il Planetario a Scuola

Lunedì 7 e martedì 8 ottobre presso l'IC "Primo Levi", in aula magna, gli alunni della scuola secondaria hanno partecipato al progetto "Stargate Planetarium", patrocinato dal Comune di Marino, per far vivere agli studenti coinvolgenti storie di spazio, astronomia e geologia. Un'esperienza indimenticabile che ha proiettato gli studenti verso il cielo alla scoperta e all'approfondimento scientifico.

Settimana Nazionale della Dislessia: Incontro Docenti – Genitori

Venerdì 11 ottobre 2019, in occasione della Settimana Nazionale della Dislessia, l'IC "Primo Levi" e l'IC "Santa Maria delle Mole" presentano "Includere e Condividere", incontro dibattito rivolto alle famiglie e al personale docente. All'incontro hanno partecipato, in rappresentanza dell'AID, i Dirigenti Scolastici prof.ssa Francioso Sabrina e il prof. Gianturco Paolino.

CITTADINANZA E SALUTE

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze

individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità e, dall'altro, alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla salute (allo star bene con sé e con gli altri, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi,) educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

Generazioni Connesse e nuove dipendenze dell'era digitale

Azioni di prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo

Educazione alimentare-screnning a cura dell'ASL RMH06

Screening cardiologici a cura dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e Associazione "La stella di Lorenzo"

Screening odontoiatrico a cura dell'ASL RMH06

Unplugged, percorsi di prevenzione contro le dipendenze da sostanze.

Obiettivi di Miglioramento

In aggiunta ai futuri progetti a carattere inclusivo di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, sport, ecc.). per il prossimo anno scolastico si prevederanno attività di lavoro in gruppi eterogenei, strutturando gli interventi, favorendo la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e di sostegno per promuovere modalità di lavoro tra gli alunni in peer tutoring e cooperativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto ritiene importante anche per il prossimo anno:

- Promuovere incontri con le figure esterne alla scuola: logopediste, consulenti dei centri privati per DSA, team di supporto allo studio pomeridiano in collaborazione con Marino aperta Onlus altre associazioni.
- Stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità;
- Proseguire rapporti di collaborazione con le varie strutture del territorio :
ASL, CTS, RIVAS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo formativo ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere.

Una collaborazione attiva con la famiglia prevede incontri continui e periodici per incrementare la condivisione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare eventuali azioni di miglioramento.
- Il coinvolgimento della compilazione dei PEI e PDP.

Al fine di aumentare il coinvolgimento delle famiglie si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. E' in aumento il livello di partecipazione delle famiglie a colloqui ed iniziative organizzate dalla scuola: open-day, incontri di continuità, incontri per la restituzione di screening effettuati da specialisti, incontri per l'orientamento, inviti a conferenze su tematiche rilevanti quali la prevenzione della salute in ambito alimentare, sui Disturbi Specifico dell'Apprendimento, manifestazioni e/o premiazioni sul territorio (iniziative messe in campo dal Comune di Marino).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali vengono elaborati P.E.I. o P.D.P. in cui i Team docenti o i Consigli di Classe individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento e i traguardi di competenza, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo formativo
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Anche per il prossimo anno scolastico si implementerà una didattica inclusiva che privilegi l'uso di tecnologie, attività laboratoriali e modalità di apprendimento cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto si impegna a:

- valorizzare le competenze specifiche di ogni singola figura professionale
- a incrementare le attività utili a creare contesti inclusivi

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola

Le risorse utilizzate nella scuola sono:

- Competenze specifiche di ogni docente presente nell'istituto.
- Risorsa "alunni", attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, Tablet, LIM.
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.
- Flipped classroom
- Progetti teatrali sia del PTOF
- Progetti curricolari ed extracurricolari che promuovono i valori dell'inclusione e della cittadinanza attiva

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corrente anno scolastico sono pervenuti e sono stati utilizzati i fondi destinati alle aree a forte processo migratorio attraverso corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni . E' auspicabile anche per il prossimo anno scolastico la disponibilità di questi fondi per poter realizzare attività inclusive . Tutte le proposte progettuali dell'area inclusione necessitano di risorse aggiuntive quali :

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni diversamente abili ;
- presenza delle Assistenti Educative Comunali. con una disponibilità oraria adeguata alle reali esigenze degli alunni Bes;
- arricchire gli ambienti di apprendimento, prevedere spazi dedicati ad attività laboratoriali e di gruppo .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Il nostro Istituto cura con particolare attenzione la continuità tra i diversi ordini di Scuola, realizzandola costantemente in modo verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le fasi di transizione sono curate dalle Funzioni Strumentali specifiche, realizzando attività con le classi-ponte, dedicando particolare attenzione alla formazione delle classi che tiene conto prioritariamente degli alunni certificati e in situazione di svantaggio linguistico e socio-culturale. Tale progettazione scandisce e coordina le fasi e i passaggi rilevanti tra i diversi ordini di Scuola. Sono previsti: Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola, svolgimento di test attitudinali (Progetto RIVAS) per individuare il percorso scolastico più idoneo, affiancamento nelle pratiche burocratiche al momento dell'iscrizione, incontri formali ed informali con i docenti delle scuole superiori che accolgono gli studenti Bes in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020 con delibera 64/2020